

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 16 giugno 2006 - Deliberazione N. 801 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **POR Campania 2000-2006, misura 1.6 - Approvazione del "Progetto pilota per l'ubicazione in alcune aree della Regione Campania ad elevato rischio di un sistema per trasmettere in tempo reale informazioni di protezione civile alla popolazione attraverso schermi luminosi" - importo presunto complessivo euro 930.000,00.**

#### PREMESSO

- che con decisione C (2000) 2347 dell'8.08.2000 e s.m.i. la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo 2000-2006 della Regione Campania;

- che il testo coordinato del Complemento di Programmazione, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1885 del 22 ottobre 2004, prevede, nell'ambito dell'Asse I Risorse Naturali, la Misura 1.6 "Interventi di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici e di potenziamento del sistema regionale di protezione civile.", finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- che la citata Misura 1.6 prevede l'Azione C) Sale operative centrali e periferiche. Centro Funzionale per la previsione meteo-idro-pluviometrica e delle frane: Presidi territoriali;

- che con D.G.R. n. 166 del 6 febbraio 2004 è stato approvato il programma di attuazione della misura 1.6, predisposto dal responsabile della medesima misura che contiene il dettaglio degli interventi e delle operazioni che si prevede di realizzare nell'ambito delle singole azioni, nonché il Piano finanziario della Misura.

#### RILEVATO

- che con successiva delibera della Giunta Regionale n. 294 del 4 marzo 2006 è stata approvata la rimodulazione del programma di attuazione della Misura 1.6 che nell'ambito dell'azione C) ha contemplato per l'operazione 8 l'impiego sul territorio di sistemi automatici, per assicurare l'informazione e il preavviso alla popolazione sulla previsione e prevenzione dei rischi;

- che al fine di dotare la struttura Regionale di Protezione Civile di un sistema in grado di trasferire, in tempo reale, le necessarie informazioni alla popolazione, nel corso o dopo un evento, in modo da consentirle come lo stesso si evolve e cosa deve fare il cittadino per salvaguardare la propria vita, in relazione alla situazione esistente, secondo quanto previsto dal piano di protezione civile che presiede alla gestione dell'emergenza, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ha predisposto uno specifico progetto (allegato A), che è parte integrante del presente atto, da porre a base di gara dell'importo complessivo lordo di Euro 930.000,00.

#### VISTO

- il progetto "Progetto pilota per l'ubicazione in alcune aree della Regione Campania ad elevato rischio di un sistema per trasmettere in tempo reale informazioni di protezione civile alla popolazione attraverso schermi luminosi" (allegato A), che si prevede di porre a base di appalto ai sensi della Legge 358/92 e successive modifiche ed integrazioni dal quale sono rilevabili gli elementi di programmazione progettuali e la spesa complessiva relativa alla fornitura il cui quadro è quello di seguito indicato:

A.	Forniture e servizi a base d'appalto		Euro 756.700,00
B.	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	B1 Spese tecniche e generali (gara, pubblicità, etc.2,5% circa)	Euro 18.300,00	
	B2 IVA 20 % circa (su A + B)	Euro 155.000,00	
	Totale somme a disposizione	Euro 173.300,00	Euro 173.300,00
	TOTALE		Euro 930.000,00

#### RITENUTO

- che per il conseguimento degli obiettivi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile, conformemente a quanto previsto nel programma di attuazione della Misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000-2006, adottato con D.G.R. n. 166/2004, così come viene di seguito rimodulato con la presente delibera, sia necessario, per gli interventi di emergenza del sistema regionale, realizzare gli interventi di cui al progetto sopraindicato, i cui contenuti rispondono nelle linee generali programmatiche e progettualmente alle esigenze tecnico-operative del sistema di Protezione Civile regionale;

- che la somma complessiva di Euro 930.000,00 da destinare alle forniture e servizi previsti in progetto, trova capienza, nello stanziamento delle Misura 1.6 azione C) Operazione 8 del POR Campania 2000-2006 come rimodulata con DGR n 294/2006;

- che è necessario istituire una Commissione giudicatrice dell'appalto, composta da tre membri di cui due tecnici, uno amministrativo e da un segretario;

- che alla nomina dei Componenti della Commissione aggiudicatrice si può procedere con successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore delegato alla Protezione Civile;

- che le funzioni di Responsabile del Procedimento possono essere assicurate da un tecnico, anche dirigente, del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

- che, in assenza delle direttive di cui all'art. 4, comma 4 della L.R. n. 24/2005, si possa procedere nel rispetto dei principi legislativi nello stesso contenuti, che attribuiscono alla Giunta Regionale "nell'ambito dell'indirizzo politico-programmatico determinato dal Consiglio Regionale, le funzioni di indirizzo politico-amministrativo per la definizione degli obiettivi da realizzare e l'adozione degli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni", e ai "dirigenti di settore l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa";

Propone e la Giunta, in conformità con voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1) È approvato per le finalità indicate in narrativa il Progetto “Progetto pilota per l’ubicazione in alcune aree della Regione Campania ad elevato rischio di un sistema per trasmettere in tempo reale informazioni di protezione civile alla popolazione attraverso schermi luminosi” (allegato A), redatto dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, che è parte integrante della presente delibera, da porre a base di appalto ai sensi della Legge 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni, i cui contenuti costituiscono requisito minimo inderogabile e atto di indirizzo programmatico dell’Amministrazione.

2) L’onere relativo al finanziamento complessivo degli interventi del progetto di cui al punto 1), pari a Euro 930.000,00 il cui quadro di spesa è quello indicato in narrativa, grava sulle risorse finanziarie della misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000-2006 Azione C) punto 8, come rimodulata con la D.G.R. n 294 del 4 marzo 2006, che trova sufficiente capienza.

3) All’aggiudicazione dell’appalto si procede avvalendosi di apposita Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore delegato alla Protezione Civile.

4) Il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Responsabile della Misura 1.6 provvede, con propri atti monocratici, sulla base delle caratteristiche del progetto di cui al punto 1) che precede, all’approvazione del capitolato d’appalto, del bando, del disciplinare e alla definizione della procedura di gara e indizione della stessa e ai successivi adempimenti consequenziali, nonché alla nomina del Responsabile del Procedimento da individuare tra il personale tecnico, anche dirigente, del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio. Al personale del Settore impegnato nella progettazione ed esecuzione degli interventi in progetto è riconosciuto un compenso analogo a quello previsto dall’art. 12 del disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 952 del 2 luglio 2004, modificata con DGR n. 663/2005.

5) Il Settore Provveditorato ed Economato dell’A.G.C. Demanio e Patrimonio provvede agli atti relativi alla pubblicazione del bando di gara secondo la normativa vigente in materia.

6) All’assunzione degli impegni di spesa ed alla liquidazione della spesa derivante dalla presente delibera provvede con successivi atti monocratici il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Responsabile della Misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000- 2006.

7) Il presente provvedimento viene inviato per l’esecuzione al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio dell’AGC 05, all’Autorità di Gestione del POR Campania e all’Autorità di Pagamento FESR, al Responsabile dell’Asse I “Risorse Naturali del POR Campania 2000-2006” per presa d’atto, all’Unità Operativa per l’Informazione, la Pubblicità e il Sistema Informativo del POR Campania 2000- 2006, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario  
*Santa Brancati*

Il Presidente  
*Antonio Bassolino*

**ALLEGATO A**

*Giunta Regionale della Campania*

A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile  
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

PROGETTO PILOTA PER L'UBICAZIONE IN ALCUNE AREE DELLA REGIONE CAMPANIA  
AD ELEVATO RISCHIO DI UN SISTEMA PER TRASMETTERE IN TEMPO REALE  
INFORMAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE ALLA POPOLAZIONE ATTRAVERSO SCHERMI  
LUMINOSI

REDATTORE DEL PROGETTO  
IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
RESPONSABILE MISURA 1.6  
(Ing. Ernesto Calcara)

## **1. PREMESSA**

L'informazione da diffondere alla popolazione in materia di Protezione Civile, in relazione ai rischi e agli eventi ai quali il territorio è esposto, è una delle attività di fondamentale rilievo da assicurare per il complessivo funzionamento del Sistema regionale di Protezione Civile il cui assetto è stato delineato nel documento approvato con D.G.R. n. 6930 del 21/12/2001 denominato "*Linee guida per un programma di attività della Regione Campania in materia di protezione civile e di previsione e prevenzione dei rischi*".

Informare per tempo i cittadini sui contenuti dei piani di Protezione Civile e sui comportamenti da seguire nel caso sia necessaria la loro attuazione, sui rischi presenti nel territorio, sulla previsione ed evoluzione degli eventi critici fornendo indicazioni circa l'evoluzione e gli effetti prodotti dagli stessi e sulle misure di carattere preventivo da seguire, è infatti una delle esigenze fondamentali ed essenziali alle quali deve far fronte un moderno ed adeguato sistema regionale di Protezione Civile per la sicurezza della popolazione e la sua crescita culturale in materia.

Per perseguire tale obiettivo il Settore regionale Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio ha già avviato a diversi livelli una serie di attività informative e divulgative, interessando la Pubblica Amministrazione, il Volontariato, la Scuola e la famiglia nell'intento di raggiungere i più ampi stadi della popolazione, per far penetrare al suo interno concetti basilari nel campo della Protezione Civile. Ciò al fine di consentire la realizzazione delle condizioni fondamentali di salvaguardia della vita umana dai pericoli derivanti dai rischi esistenti. Concorrono a tale finalità i progetti "Scuola Sicura" e per la "diffusione di una cultura di Protezione Civile" sviluppati dal Settore regionale, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile, le Prefetture, la Direzione regionale della Pubblica Istruzione e gli Enti locali. Inoltre si è contribuito a perseguire l'obiettivo di informazione sui rischi e la diffusione di nozioni fondamentali attraverso libri, pubblicazioni e prodotti divulgativi di vario tipo (opuscoli, calendari, depliant, etc) promossi, redatti e finanziati dalla Regione. La stessa attività di formazione che il Settore svolge attraverso la Scuola Regionale di Protezione Civile nei confronti del personale della pubblica amministrazione e delle organizzazioni di volontariato e le notizie che costantemente vengono fornite alla popolazione, in caso di previsione di un evento avverso (specie di tipo meteorologico) o, in caso di emergenza, in collegamento con gli organi di stampa, le reti radio e televisive e con altri canali di informazione (sito web, agenzie di stampa, etc), concorrono ad accrescere il livello di diffusione dell'informazione. Inoltre le informazioni divulgate nel corso di manifestazioni appositamente promosse e/o patrocinate dal settore regionale quali convegni, mostre, fiere, riunioni, stage formativi e informativi, workshop, etc., hanno, per quanto possibile, accresciuto il rapporto, in materia di protezione civile, con gli operatori del Settore e con ampi strati della popolazione diffondendo attraverso l'informazione, sempre più capillare, la formazione della cultura, l'educazione e la coscienza civica in materia di Protezione Civile nella regione.

## **2 – IL PROGETTO E LE SUE FINALITA'**

Con il progetto di che trattasi si intende oggi affrontare un ulteriore fondamentale aspetto dell'informazione nel campo della Protezione Civile mirato a diffondere, in tempo reale, prima, nel corso o dopo un evento, dati e notizie alla popolazione che possano contribuire a far conoscere come lo stesso si evolve e cosa deve fare il cittadino per salvaguardare la propria vita in relazione alla situazione esistente secondo quanto previsto dal piano di protezione civile che presiede alla gestione dell'emergenza.

Il progetto ha carattere Pilota costituendo, nell'ambito delle iniziative della Regione, in materia di protezione civile, la prima esperienza del genere, unitamente ad un'altra similare posta in essere dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC) in campo ambientale. Esso è rivolto a specifici ambiti territoriali regionali ritenuti prioritari, in relazione alla pluralità dei rischi presenti, affinché se ne possa verificare la ricaduta operativa.

Poter fornire informazioni alla popolazione in tempo reale, come detto, è fondamentale per consentire alla stessa di porre in essere comportamenti idonei, riducendo al massimo il rischio per la propria vita e in taluni casi per poter adottare le necessarie misure e scelte per evitare che la stessa si trovi coinvolta in eventi non prevedibili o parzialmente prevedibili che spesso generano disagi, pericoli e sofferenze in parte evitabili ove la popolazione possa essere preventivamente avvisata e/o allertata.

I sistemi che consentono la diffusione delle informazioni in tempo reale, o comunque in tempi estremamente brevi nel campo della Protezione Civile, possono attivarsi oggi principalmente attraverso i seguenti canali di diffusione:

- a) Sistemi audio di avviso alle popolazioni impiantati sul territorio comunale;
- b) Sistemi video attraverso schermi ubicati nel territorio che comunicano alla popolazione in tempo reale dati e notizie su eventi previsti o verificatesi e diffondono notizie sui comportamenti da seguire;
- c) Costante informazione radio-televisiva a livello Nazionale, regionale e locale prima, durante e dopo un evento.
- d) Invio di messaggi s.m.s. attraverso la telefonia mobile o attraverso il portale della Regione o il sito web del Settore protezione civile.

Il presente progetto pilota si occupa dell'impianto sul territorio regionale di un sistema del tipo b) sopraindicato in attesa di poter realizzare quelli di tipo a), non appena sarà disponibile la rete radio regionale di protezione civile alla quale potranno appoggiarsi specifici impianti audio da realizzare nei territori comunali. L'informazione attraverso il sistema di tipo c) sopraindicato, a mezzo radio e reti televisive, viene già costantemente effettuata dal Settore regionale in fase di previsione o nel corso di un evento al fine di poter trasmettere notizie sintetiche di servizio per le popolazioni, aggiornandola costantemente su ciò che sta accadendo e sulle previsioni di evoluzione di un evento. L'informazione attraverso i sistemi di tipo d) sarà possibile non appena sarà completato il potenziamento del sistema operativo (Re.Gi.Sta.) di T.L.C., che supporta la sala operativa regionale di protezione civile, nel quale è prevista la realizzazione del sito web del Settore regionale Protezione Civile, la possibilità di trasmettere messaggi s.m.s. e un costante collegamento via internet ed intranet con tutti i comuni e le amministrazioni che partecipano al sistema regionale di protezione civile.

### **3. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE IN PROGETTO**

Il sistema di informazione che si prevede di realizzare con il progetto pilota come detto è costituito dall'impianto, su specifici ambiti territoriali strategici a rischio elevato, di pannelli video simili a quelli già usati sulle autostrade, collegati con la sala operativa regionale unificata (S.O.R.U.) della Protezione civile dalla quale, attraverso una specifica unità operativa, attraverso i quali, vengono diffusi messaggi, dati e notizie di protezione civile alla popolazione, che vengono aggiornati in tempo reale.

Tale sistema nel suo complesso è costituito sinteticamente:

- da schermi video da impiantare sul territorio;
- da un'unità di trasmissione dati in tempo reale ad essi collegata;
- dal software applicativo che presiede all'organizzazione, al trattamento e processamento, alla trasmissione e alla divulgazione grafica di tali dati e notizie da trasmettere sugli schermi suddetti.

Si prevede anche che il sistema venga connesso a quelli già operanti nella regione per la trasmissione dei dati ambientali presso l'Agenzia regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) e presso l'Assessorato ai Trasporti "Muoversi in Campania" che trasmettono, in tempo reale, rispettivamente dati ambientali e sul traffico nella viabilità regionale.

Tali organismi infatti già concorrono al sistema regionale di Protezione civile, collaborando attivamente e giornalmente con il Settore regionale, attraverso la S.O.R.U., per attività di prevenzione ed emergenza. Si tratta pertanto di realizzare un'ulteriore sinergia nel campo dell'informazione alla popolazione, per quanto attiene la comunicazione in uno con dati e notizie di protezione civile, anche di dati ambientali e sulla situazione della viabilità e dei sistemi di trasporto pubblico nella regione. Inoltre, attraverso la realizzazione di sinergie con i sistemi operativi di Protezione Civile dei comuni Capoluogo di provincia e delle Amministrazioni Provinciali, si potranno fornire informazioni di servizio, a carattere locale, in occasione di grandi eventi che si celebrano e che determinano comunque riflessi sul territorio regionale. In sostanza i dati che saranno diffusi in maniera sempre più tempestiva, precisa e copiosa, saranno comunicati alla popolazione aggiornandoli in tempo reale, attraverso l'unità operativa della S.O.R.U. che ne curerà direttamente la selezione e l'immissione nel sistema informativo. Saranno concordati con i predetti soggetti le priorità e i contenuti delle informazioni in relazione al quadro complessivo delle notizie da trasmettere nonché all'importanza gerarchica e all'urgenza delle stesse, al fine della salvaguardia della vita e della riduzione dei disagi per le popolazioni.

#### **4. LE TIPOLOGIE DI EVENTO E GLI AMBITI TERRITORIALI DI INTERESSE PRIORITARIO**

Il progetto in generale riguarda la diffusione dei dati relativi all'evoluzione degli eventi connessi a tutte le tipologie di rischio naturale e antropico – ambientale, di cui alla legge 225/92 in materia di protezione civile, ma anche situazioni di crisi che si determinano sul territorio regionale, specialmente nel sistema dei trasporti veicolari e ferroviari nei periodi di esodo stagionale, per le festività e nei ponti delle vacanze, nonché in concomitanza di grandi eventi programmati o ad eventi non prevedibili, quali blocchi stradali dovuti ad interruzioni nelle rete per varie cause o generate da incidenti veicolari o da proteste delle popolazioni. Il progetto pertanto concorre a migliorare le condizioni di sicurezza per la vita della popolazione sia in ambito urbano che extraurbano, contribuendo ad aumentare il livello di servizio, anche in relazione ai flussi turistici che affluiscono nella regione o che ne attraversano il territorio, stante la collocazione geografica di cerniera interregionale che la stessa ha nel mezzogiorno e nei collegamenti nazionali nord-sud e viceversa. E' proprio tale collocazione che impone la priorità per l'informazione in tempo reale per far si che, in caso di eventi avversi, in assenza di informazione tempestiva, la popolazione possa adottare comportamenti idonei per la salvaguardia della propria vita e che comunque non aggravino le situazioni di crisi e il disagio.

In particolare si prevede che il progetto consenta in una prima fase di divulgare dati e informazioni inerenti le seguenti tipologie di rischio e di evento.

- Informazione sulle previsioni meteo e sui principali dati nella regione e in specifici ambiti territoriali, comunali, e provinciali di interesse con aggiornamento delle stesse a breve termine;
- Divulgazione di notizie nel corso degli eventi meteo sugli effetti prodotti al suolo e su eventuali situazioni di crisi verificatesi nel territorio con indicazioni circa i comportamenti e i percorsi alternativi da seguire per evitare pericoli per la vita della popolazione e ulteriore aggravamento della situazione e dei disagi;
- Informazione nel caso di altre tipologie di eventi circa dati relativi agli stessi, le parti del territorio interessate, il livello di danneggiamento verificatosi, le previsioni del piano di emergenza e l'indicazione delle strutture di protezione civile alle quali fare riferimento per l'assistenza e il soccorso alla popolazione;
- Informazione per i comuni ricadenti nelle zone rosse a rischio vulcanico, delle aree Vesuviana e Flegrea, di carattere preventivo che, nel caso di ripresa dell'attività vulcanica in detti territori, sarà finalizzata a comunicare le modalità per un'eventuale evacuazione della popolazione nell'intento di ridurre i disagi ed evitare confusione nelle operazioni;
- Informazioni sullo stato di percorribilità della viabilità principale nella regione, nei centri urbani capoluogo e sui percorsi alternativi consigliati da seguire in caso di emergenza dovuta a lunghe code, blocchi per neve e presenza di ghiaccio, interruzione per incidenti e lavori in corso e/o dissesti verificatesi, etc. (in collaborazione con Prefetture, Polstrada, Carabinieri, Comandi dei Vigili Urbani, ANAS, Autostrade, Viaggiare informati e Viaggiare in Campania);
- Informazioni sui numeri telefonici d'emergenza e per il soccorso stradale, sull'orario, sui più vicini punti di servizio per l'assistenza ai viaggiatori e similari;
- Informazioni relative a dati inerenti le matrici ambientali da divulgare (in collaborazione con ARPAC e Assessorato alla Sanità), sui comportamenti da seguire e sull'eventuale blocco del traffico disposto dalle amministrazioni comunali nelle grandi aree urbane, per ridurre i

livelli di inquinamento dell'aria in caso di superamento dei valori limite dei parametri di riferimento;

- Informazioni di servizio relative agli aspetti organizzativi dei cosiddetti "grandi eventi" nei Comuni, con priorità per quelli capoluogo, per assicurare il loro ordinato svolgimento evitando per quanto possibile l'originarsi di disservizi e confusione operativa.

Inoltre nel sistema potranno immettersi anche informazioni specifiche da fornire ai viaggiatori nelle stazioni ferroviarie, linee metropolitane, aeroporti e porti e relative alle linee di trasporto urbano da trasmettere su quadri video che dovranno essere allestiti presso le stazioni di trasporto, dai soggetti gestori. Tale attività sarà sviluppata in una seconda fase, in quanto dovranno essere definiti accordi specifici e protocolli operativi di collaborazione con i gestori circa la condivisione del sistema, le modalità, i contenuti e il livello di approfondimento delle informazioni da fornire per tali finalità.

In relazione a quanto sopra gli ambiti territoriali che si prevede vengano interessati in questa prima fase del progetto pilota sono:

- La città di Napoli, capoluogo di regione, dove si prevede di impiantare (in collaborazione con l'Amministrazione Comunale) n. 4 pannelli ad alta luminosità del tipo a tre colori che saranno ubicati in siti di interesse strategico per assicurare la più efficace diffusione dell'informazione.
- I comuni capoluogo di provincia (Avellino, Benevento, Caserta e Salerno), in ognuno dei quali si prevede di impiantare (in collaborazione con le Amministrazioni Comunali) n. 1 per 4 per un totale di 4 pannelli ad alta luminosità del tipo monocolori, da ubicare in siti di interesse strategico
- I territori dei comuni delle zone rosse a rischio vulcanico delle aree Vesuviana e Flegrea. Si prevede di interessare i territori di tutti i comuni per l'area Vesuviana e per l'area Flegrea. Verranno ubicati pannelli ad alta luminosità monocolori, destinati a fornire informazioni di protezione civile di carattere preventivo e sulle vie di fuga per l'attuazione del piano di emergenza ove sia necessaria l'evacuazione della popolazione.
- Gli altri assi stradali extraurbani della viabilità principale regionale dove si prevede che verranno impiantati pannelli ad alta luminosità che consentano una visibilità almeno fino a 50 mt.. Tali pannelli sono analoghi a quelli utilizzati per messaggi autostradali o messaggi di allarme, ma, per motivi di economicità, saranno posti ai margini delle carreggiate.

In totale si prevede di realizzare in questa fase con il progetto pilota n. 64 pannelli di cui n. 4 del tipo a colori e n. 60 monocolori. La trasmissione dati avverrà a mezzo modem, via radio o via G.S.M.

In una seconda fase verranno installati ulteriori pannelli dopo aver testato la funzionalità e l'efficacia complessiva del sistema e aver rilevato le necessità di integrazione dei pannelli per migliorare ulteriormente il servizio offerto.



*Regione Campania*  
AGE 61

Ufficio Regionale di Pianificazione Territoriale  
CENSUS DI MONITORAGGIO E ANALISI DEL TERRITORIO REGIONALE  
FRANZELLI INTERATTIVO AD ALTA PRESSIONE  
ALTA PRESSIONE 1:250.000

REGIONE	Campania
PROVINCIA	AV
CITTA' CAPITALE	Napoli
ANNO	2004
REVISIONE	1

SCALA 1:250.000

QUADRO D'UNIONE

A 1

